UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE

Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Relazione sulla Gestione dell'esercizio Chiuso al 31/12/2018

Egr. Signori
La presente relazione accompagna l'ottavo bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2018 con un risultato a consuntivo di € 117.807= dopo aver registrato ricavi per €. 628.550=, interessi attivi per € 100, costi per la produzione per € 500.003.= ed imposte pari ad € 10.840.= L'azienda Speciale presenta un totale attivo pari a €.44.205.868.= e debiti per €.43.695.442=

ATTIVITA' DELL'ENTE
L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.
Dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio ProvincialeV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione

del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Autorità d'Ambito non ha strutture gestite, né beni strumentali di proprietà, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione 5 DEL 28/07/2011.

Nel 2018 sono state avviate complessivamente 283 istruttorie relative al rilascio di pareri per procedimenti di AIA n.12 (Autorizzazione Integrata Ambientale) AUA n.199 (Autorizzazione Unica Ambientale), DASS n.6 (Dichiarazione dì Assimilabilità), ex art.124 n.3 e VAS n.48 (Valutazione Ambientale Strategica) e art.208 n.15.

Anche per il 2018, è stato ritenuto indispensabile procedere alla sigla della convenzione con Arpa Lombardia Dipartimento Varese sia per i controlli sia per la richiesta del parere di competenza sulle aziende che scaricano sostanze pericolose.
E' stato richiesto, in parallelo, parere obbligatorio del Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i. Nonostante ciò si è predisposta la bozza ,invita ad Alfa Gestore Unico, di un lavoro d'equipe condiviso per arrivare a regime nei controlli di competenza ai sensi dell'art.128 comma 1, del D.Lgs 152/2006.

L'ATO ha proceduto con l'attività sanzionatoria legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.
Considerato che la legge regionale n. 21/2012 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori e alla creazione di un'apposita commissione da istituire unitamente al gestore unico.

Nel corso dell'anno 2018 si riepilogano contenziosi giudiziari promossi nei riguardi dell'Ufficio d'Ambito :
Si segnala che i ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie:

Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese / Saronno Servizi S.p.A.
Ricorso contro Alfa S.r.l., Provincia di Varese, Ufficio d'Ambito, Regione Lombardia, AMSC, Comune di Gallarate, AGESP e nei confronti di Aspem S.p.A.
per l'annullamento della delibera P.V. 25 del 31 maggio 2017, prot. 2539 del 1 giugno 2017 del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito con la quale è stata disposta la presa d'atto e l'approvazione dell'accordo con Aspem S.p.A. e gli altri enti territoriali coinvolti, ai fini del superamento del contenzioso in essere e per la gestione dei servizi idrici nella Provincia di Varese.

Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese / Saronno Servizi S.p.A.
Ricorso contro Alfa S.r.l., Provincia di Varese, Ufficio d'Ambito, Regione Lombardia, AMSC, Comune di Gallarate, AGESP, Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese
e nei confronti di Aspem S.p.A.
Ricorso per motivi aggiunti nel sopra citato procedimento R.G. n. 1598/2017 con il quale ha richiesto l'annullamento della delibera presidenziale (provincia) n. 84 del 21 giugno 2017, prot. n. 36048/9.8.4, del Presidente della Provincia di Varese, avente ad oggetto; "approvazione accordo tra la Provincia di Varese, la Regione Lombardia, il Comune di Gallarate, AMSC S.p.A., Agesp S.p.A. e Aspem S.p.A, ai fini del superamento del contenzioso in essere e della gestione dei servizi idrici della Provincia di Varese" Ufficio d'Ambito Territoriale

Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese / Agesp S.p.A.
Ricorso contro Provincia di Varese, Ufficio d'Ambito, e nei confronti di Alfa S.r.l.
per l'annullamento della delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 42 del 25/09/2017 recante "Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione AEEGSI 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MT ex CIPE 88/2013, per il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l. e per il gestore salvaguardato Aspem Spa (tale delibera è già superata)

Comune di Vergiate /Ufficio d'Ambito
ricorso notificato in data 28/06/2018 proposto dal Comune di Vergiate Spa dinanzi al Tribunale di Varese n. R.G. n.220/2018 nei confronti dell'"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per la seguente tematica:
il Comune di Vergiate, cita l'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE, sentir accogliere le seguenti conclusioni:accertare e dichiarare che il Comune di Vergiate, relativamente al periodo 2002 - 2012, non risulta obbligato al versamento, a favore di A.T.O. Varese, delle quote di accantonamento (ex legge n. 388/2000) riscosse da A.M.S.C. nel medesimo arco temporale, quale gestore del servizio idrico integrato, .
Il giudice ordinario, in accoglimento dell' istanza dell'Ufficio d'Ambito, ha differito l'udienza al febbraio 2019,per consentire la chiamata in causa di AMSC.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE / CODACONS (RICORSO TAR LAZIO, SEDE DI ROMA - R.G. N. 585/2013). LATENTE DAL 2013
Il giudizio ha ad oggetto la domanda di annullamento del "Provvedimento CIPE n. 26 dell'agosto 1975, del Provvedimento CIPE del 4 ottobre 1974 n. 45; del Provvedimento CIPE del 4 ottobre 1974 n. 46 nella parte in cui per i periodi che vanno dal 2004 al 2012 non prevedono l'adeguamento della tariffa alla qualità dell'acqua e del servizio reso", della "delibera CIPE n. 131 del 19 dicembre 2002", nonché di numerosissimi Piani d'Ambito predisposti dal 2004 al 2012, tra i quali quello approvato dall'Ufficio d'Ambito n. 11 della Provincia di Varese, ivi compresi "tutti gli atti e/o provvedimenti anche di estremi ignoti afferenti i procedimenti che hanno portato all'adozione da parte di tutti gli enti competenti, di provvedimenti tariffari (di determinazione e/o aggiornamento) in materia di servizi idrici negli anni che vanno dal 2004 al 2012 ivi inclusi i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti anche di estremi ignoti, nonché di tutti gli atti e/o documenti agli stessi connessi e consequenziali, tutti nella parte in cui nella determinazione della tariffa applicabile non tengono in debito conto la qualità dell'acqua e del servizio erogato"
Alla domanda di annullamento segue una domanda di risarcimento danni a carico di tutte le amministrazioni convenute, ciascuna per quanto di sua competenza, quantificata in € 400,00 procapite per ciascuno dei ricorrenti, nonché una domanda di condanna al risarcimento del danno arrecato all' Ufficio d'Ambito Territoriale.
Per quel che attiene la prima voce di risarcimento (€ 400,00 per ciascuno dei ricorrenti) risulta

che uno solo di essi risiede nel territorio dell'ATO di Varese: conseguentemente il teorico risarcimento dovuto dall'Ufficio d'Ambito è di € 400,00.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito) sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per oltre €29.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc, operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Ercole Ielmini dal 23 gennaio 2017 fino al 18 dicembre 2018
- Vice Presidente, Pierobon Angelo dimesso il 06/03/2018
- Caprioli Fabrizio dimesso il 10/10/2018
- Maffioli Graziano,
- Paolo Mazzuchelli dimesso il 25/07/2018

insediati in data 23/01/2017 a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. n. 3 del 09/01/2017 prot. n. 815.

Successivamente nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Emanuele Poretti dal 18 dicembre 2018 ad oggi, in corso
- Vice Presidente, Riccardo Del Torchio
- Consigliere Claudio Ceriani
- Consigliere Carmine Gorrasi
- Consigliere Paolo Sartorio

insediati in data 18/12/2018 a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. n. 157 del 18/12/2018 prot. n. 2018/64196.

I membri del Consiglio, da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con PV 17 del 2015 dal Cda e modificata con

la PV: 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

Nell'anno 2018 in materia di personale permane ancora la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, ad oggi in prevalenza assunto a tempo determinato. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo alla Provincia di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. E' sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Aeegsi Autorità nazionale di regolazione del SII. Si è provveduto ad approvare la nuova pianta organica dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese approvata con deliberazione P.V. 2 del Cda del 24/01/2018, che prevede 7 unità oltre al direttore, oggi l'Ufficio è sottorganico. Nell'area del personale, nel corso dell'anno 2018, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000 non si è potuto provvedere a consolidare l'azienda con personale a tempo indeterminato in mancanza delle linee di indirizzo provinciali, si è potuto procedere unicamente con la stabilizzazione di un dipendente B3, avente titolo, ed al bando pubblico di un D1 amministrativo, ciò aggrava ancor più le difficoltà già presenti legate alla carenza di personale.
Per quanto riguarda il personale nel 2018 si è previsto il ricorso alla struttura composta da un Direttore a contratto dott.ssa Carla Arioli e da n.4 unità di personale assunto a tempo determinato. L'organico prevede 1 impiegato amministrativo istruttore direttivo dal dicembre 2018 dott. Giorgio Rovera, n. 1 impiegato amministrativo collaboratore stabilizzato B3 Ferrario Alessandro, e i rimanenti a tempo determinato: ing.Paolo Porro - ing. Filpa Monica - ing. Fornari Matteo - ing. Silvia Leoni L'Ufficio risulta comunque sottorganico.
Tale scelta ha portato ad aumentare ancora di più le sinergie sviluppate con gli Enti territoriali e con Regione Lombardia. Ma la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli sulle aziende del territorio. L'organico attuale è comunque inferiore al previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e

dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

E' consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa. Di conseguenza il risultato di periodo dovrà essere pari a zero per perseguire l'obiettivo di bilanciamento tra costi e ricavi.

Nel 2018 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2018	AL 31/12/2018	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	**0**	**0**	**0**
	Impiegati	**5**	**6**	**5,5**
	Operai	**0**	**0**	**0**
Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	**1**	**1**	**1**
	Impiegati	**0**	**0**	**0**
	Operai	**0**	**0**	**0**
TOTALE		**6**	**7**	**6,5**

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di azienda speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente nel 2018, a seguito della applicazione al territorio della tariffa idrica MT2 trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal

gestore unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò ha permesso e permetterà il diretto mantenimento dell'Ente riducendo nel tempo i costi che sino al 2015 erano pressoché totalmente a carico della Provincia. Nel 2018 l'Ente ha assunto a tempo determinato n. 4 dipendenti, ne ha stabilizzato uno ed assunto un altro a tempo indeterminato e rimborsa a Provincia il costo del Direttore.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 117.807= si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio relativo alle "infrazioni europee."

Varese, 01 aprile 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE EMANUELE PORETTI